

Crest, doppia rassegna in programma al TaTà

► Ieri la conferenza di presentazione delle due nuove stagioni di "Favole&Tamburi" e "Periferie e non solo": si parte a novembre

Anita PRETI

Andare a teatro in periferia per dimostrare che non lo è. Ieri pomeriggio, al TaTà, Clara Cottino (motore del Crest nato alla fine degli anni Settanta nella mente e nelle mani di tanti giovani tarantini molto in gamba e da lei portato con una continuità di lavoro, di eventi e di successi fino ad oggi) ha presentato le due nuove stagioni di "Favole&Tamburi" e "Periferie e non solo", cavalli di battaglia della cooperativa che ha ereditato e perfezionato quel lontano progetto. Appaiando le stagioni si ottiene un cartellone, il quinto in città sommando prosa e concertistica e rammarica il fatto di non poter contare almeno per ora sul sesto, quello di Renato Forte e della sua (associazione e compagnia) "Angela Casavola" animatori del "teatro del sorriso" di cui si avverte sempre un grande bisogno. «La nostra programmazione serale ha sempre ospitato il cosiddetto teatro contemporaneo, nuova drammaturgia, nuovi linguaggi e danza» ha ricordato ieri Clara Cottino nella presentazione del programma. «Ma negli ultimi anni, la presenza del benarrivato teatro comunale e il fiorire di cartelloni teatrali/musicali hanno determinato la scelta di rassegne che, lungi dall'essere onnicomprensive, elaborano nel

loro complesso una riflessione tematica oppure la conoscenza di nuovi linguaggi performativi».

Novità su novità quindi illustrate alla presenza di Grazia Di Bari, consigliera della Regione Puglia con delega alla Cultura, e Fabiano Marti, assessore alla Cultura del Comune di Taranto, enti che insieme alla Provincia sostengono il TaTà. Per "Periferie e non solo", organizzata in collaborazione con VicoliCorti, vanno in scena la Bottega degli Apocrifi con "Il mercante di Venezia", regia di Cosimo Severo (5 novembre); la Compagnia Licia Lanera e Teatri di Bari con un altro testo costruito su Shakespeare, "Venere/Adone", regia di Danilo Giuva (26 novembre). Quindi Areté Ensemble e CiprianiGambaccini con "Il dio del massacro" di Yasmina Reza, nelle mani di un collettivo formato da Michele Cipriani, Arianna Gambaccini, Saba Salvemini e Annika Strøhm (3 dicembre); conclude il Crest con "Ulisse. Nessuno è perfetto", regia di Salvatore Marci (17 dicembre). Tutti gli spettacoli, ai quali vengono abbinate inerenti ricognizioni nel cinema o nella musica, vanno in scena al TaTà di sabato alle 21 ma vengono preceduti, nei relativi venerdì, da un matinée, alle 10, per le scuole. Costo dei biglietti 12, euro; ridotto (per alcune fa-

sce d'età), 10 euro. Per i più piccoli e per le famiglie invece si parlo, di domenica, alle 18 e queste sono le "Favole" del cartellone: "L'omino della pioggia", Studio Ta-Daa! (6 novembre); "Nel bosco addormentato", Bottega degli Apocrifi (20 novembre); "Bianca come la neve" di Michelangelo Campanale, Crest (11 dicembre); "Come il brutto anatroccolo", testo e regia di Sandra Novellino e Delia De Marco, Crest (6 gennaio); "Pollicino", Teatro delle Forche (22 gennaio); "Le avventure di Pesce Gaetano", Giallo Mare Minimal Teatro (5 febbraio); "In bocca al lupo!", Fontemaggiore (19 febbraio); "Le canzoni di Rodari", Kosmocomico Teatro (5 marzo); "Il respiro del vento", Cada Die Teatro (19 marzo); "Il più furbo", Teatro Gioco Vita (2 aprile). Biglietto, 7 euro; abbonamento, 60 euro; riduzioni per famiglie numerose. Per prenotazioni: 099.4725780-366.3473430. Il Crest ha inoltre annunciato, attraverso Clara Cottino, l'avvio di "Lungomare Leogrande", cinque laboratori espressivi (come cinque sono le scuole, una per quartiere, che vi partecipano); conclusione in scena il 26 novembre al Fusco, nel corso delle celebrazioni per il quinto anniversario della scomparsa dell'indimenticabile giornalista e scrittore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6991



06991



Qui sopra Clara Cottino e in alto la conferenza stampa di ieri foto studio Ingenito